

AgustaWestland bloccata Tutti i dipendenti in sciopero

PREALPINA VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2015

I lavoratori protestano contro le ipotesi di contratto integrativo

VERGIATE - «Le linee sono ferme. E persino gli uffici sono deserti. Riuscire a portare fuori anche gli impiegati è un evento storico. Qui non succedeva da almeno vent'anni». **Primo Battaglia** (Fit Cisl) deve alzare la voce per non farsi sovrastare dal rumore dei fischi e dei cori dei lavoratori indirizzati contro **Mauro Moretti**, amministratore delegato di Finmeccanica. Sono le 10 del mattino di ieri e lo stabilimento AgustaWestland è praticamente bloccato.

«Lo vedete anche voi, l'adesione è totale» spiega **Nino Cartosio** della Fiom Cgil. Al cancello d'ingresso saranno quasi in 500, assiepati dietro lo striscione rosso delle Rsu. Il clima è teso e qualcuno invoca di andare oltre. «Andiamo alla rotonda, andiamo a

bloccare il Sempione», grida un operaio dalle retrovie. «Io sono venuto dalla Sicilia per questo lavoro e ora mi vogliono togliere i miei soldi», dice un altro. «Il contratto non si tocca», canta all'unisono la folla.

La manifestazione per fortuna non degenera, gli animi vengono riportati nell'ambito della civile protesta e il corteo in due ore di assembramento non supererà mai i cancelli dello stabilimento.

I dipendenti Agusta protestano per il rinnovo del contratto di secondo livello di Finmeccanica. La trattativa è in stallo, secondo i

sindacati il gruppo Finmeccanica sta giocando al ribasso. «Si vuole superare l'attuale contrattazione aziendale di secondo livello consolidata nel corso degli anni ad

ampio raggio, con trattamenti diversificati da una azienda all'altra, con un unico contratto uguale per tutti ma al ribasso», spiega **Cartosio**. Al centro della contrattazione ci sono la flessibilità degli orari, il premio di risultato (una parte variabi-

le dello stipendio che incide fino al 20 per cento dell'intera retribuzione) e una serie di elementi retributivi aggiuntivi conquistati in

anni di battaglie sindacali.

«Non è nostra intenzione rompere il negoziato, ma oggi i lavoratori hanno dato un segnale forte», commenta **Francesco Nicolia**, segretario provinciale della Uilm. «La trattativa deve prendere un percorso diverso, altrimenti il livello di tensione è destinato ad alzarsi. Come possono essere d'accordo i lavoratori con una proposta che trasforma il premio di risultato, una fetta importantissima della loro retribuzione, in una corsa ad ostacoli, molto più difficile da ottenere?». La protesta, iniziata mercoledì a Torino in Alenia e Selex, continuerà oggi nel quartier generale di AgustaWestland a Cascina Costa e negli stabilimenti periferici di Sesto Calende e Lonate Pozzolo.

G.C.

Cori e slogan
contro l'ad di
Finmeccanica
Mauro Moretti:
«Gli stipendi non
si toccano»
